



Allegato n.10

**Collegio dei Revisori dei Conti della Camera
di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina
Estratto del Verbale n.10 del 10 dicembre 2025**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
FROSINONE- LATINA
VERBALE N. 10/2025

L'anno 2025, il giorno 10 del mese di dicembre, alle ore 11:20, presso la sede legale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone e Latina (di qui in avanti anche soltanto la "Camera" o anche l'"Ente"), in via Umberto I n. 80, in Latina, previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti (il "Collegio"), nelle persone di:

Dott. Enrico Lamanna	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze	Presente
Dott. Andrea Dominijanni	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente in videoconferenza
Dott. Gerardo Tucciarone	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Lazio	Presente

per procedere al seguente ordine del giorno:

- 1) esame del Preventivo economico relativo all'anno 2026;

Il Collegio viene assistito nell'esame del predetto Preventivo da:

- la dott.ssa Donatella Baiano - responsabile E.Q. Finanza e Provveditorato;
- il rag. Daniele De Paulis - impiegato Ufficio finanza;

al fine di fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il predetto documento contabile corredata della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 2 dicembre 2025 per acquisire il relativo parere di competenza.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Budget completo degli allegati deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12:20 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Enrico Lamanna (Presidente)

Dott. Andrea Dominijanni (Componente effettivo)

Dott. Gerardo Tucciarone (Componente effettivo)

RELAZIONE RELATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

Il Collegio dei Revisori ha effettuato, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 14123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

Il Preventivo Economico dell'anno 2026 è stato trasmesso con mail inviata in data 2 dicembre 2025, per redigere il parere di competenza.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Preventivo economico in esame sono stati allegati i seguenti documenti:

- il preventivo redatto, in coerenza con il budget annuale e pluriennale, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti;
- la relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studi, formazione, informazione e promozione economica" (D). Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Frosinone Latina per l'anno 2026 presenta le seguenti voci di proventi e oneri

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PreConsuntivo 2025	PREVENTIVO ECONOMICO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA
			(A)	(B)	(C)	(D)
GESTIONE CORRENTE						
A) PROVENTI CORRENTI						
1 Diritto Annuale	13.199.535,12	10.801.673,33	-	10.801.673,33	-	-
2 Diritti di Segreteria	4.047.466,46	4.047.000,00	-	22.000,00	4.025.000,00	-
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	543.551,23	687.000,00	-	257.000,00	330.000,00	100.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	49.201,98	132.000,00	-	-	132.000,00	-
5 Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	17.839.754,79	15.667.673,33	-	11.080.673,33	4.487.000,00	100.000,00
B) ONERI CORRENTI						
6 Personale	-4.559.484,59	-5.046.510,00	-760.225,24	-1.503.190,92	-2.233.151,39	-549.942,45
7 Funzionamento	-3.419.029,55	-3.762.737,69	-824.698,81	-1.280.169,67	-1.402.031,40	-255.837,82
8 Interventi Economici	-7.220.384,38	-7.174.321,23	-3.842.000,00	-	-300.000,00	-3.032.321,23
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.450.531,10	-4.668.347,69	-47.388,19	-4.464.459,40	-122.752,15	-33.747,95
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-20.649.429,62	-20.651.916,61	-5.474.312,23	-7.247.819,98	-4.057.934,94	-3.871.849,45
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-2.809.674,83	-4.984.243,28	-5.474.312,23	3.832.853,35	429.065,06	-3.771.849,45
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi Finanziari	84.439,39	83.000,00	-	83.000,00	-	-
11 Oneri Finanziari	-8.235,48	-10.000,00	-	-10.000,00	-	-
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (C)	76.203,91	73.000,00	-	73.000,00	-	-
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	1.246.807,96	650.000,00	-	650.000,00	-	-
13 Oneri Straordinari	-112.535,90	-150.000,00	-	-150.000,00	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	1.134.272,06	500.000,00	-	600.000,00	-	-
RETTRICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA						
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-					
DIFFERENZA RETTRICHE ATTIVITA' FINANZIARIA (E)	-					
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO (A-B +/C +/-D +/-E)	-1.599.198,86	-4.411.243,28				
<i>Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti utilizzati per il pareggio</i>	<i>1.599.198,86</i>	<i>4.411.243,28</i>				
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	35.000,00	175.000,00	-	175.000,00	-	-
F Immobilizzazioni Materiali	1.324.288,90	1.410.000,00	-	1.410.000,00	-	-
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.800,00	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.363.088,90	1.585.000,00	-	1.585.000,00	-	-

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 15.667.673,33, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2025 che presenta un ammontare complessivo di € 17.839.754,79, non avendo incorporato l'incremento del 20% del diritto annuo che è stato solo approvato, come sopra esplicitato, con deliberazione consiliare n.17, del 30 ottobre 2025, da destinarsi al finanziamento dei progetti “Doppia transizione: digitale ed ecologica” “Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza” e “Internazionalizzazione delle imprese”, ma subordinato all'emanazione di un formale provvedimento ministeriale autorizzatorio, in linea con quanto già a suo tempo, per il triennio 2023-2025, nella citata nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n.339674, dell'11 novembre 2022.

L'ammontare del diritto annuale è stato determinato in € 10.801.673,33 al netto della restituzione del diritto annuale per € 5.000,00 e al lordo dell'accantonamento al F.S.C..

L'importo dei proventi da diritto annuale 2026 al lordo della restituzione del diritto annuale e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stimato in € 10.806.673,33. L'importo è stato determinato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da Infocamere al 30 settembre 2025, nonché l'evoluzione del credito al 31 dicembre 2025 sulla base degli incassi fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogo periodo. Tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, al lordo dei rimborsi (in € 5.000,00), rispettivamente per € 1.223.418,80 ed € 314.631,29.

TOTALI RICAVI STIMATI 2026 DIRITTO ANNUALE (comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014 esclusa la maggiorazione del 20%)	€ 9.268.623,24
Totale sanzioni stimate 2026	€ 1.223.418,80
Totale interessi stimate 2026	€ 314.631,29
TOTALE RICAVI AL LORDO DELLE RESTITUZIONI	€ 10.806.673,33
Restituzioni	-€ 5.000,00
TOTALE RICAVI STIMATI 2026	€ 10.801.673,33

Il Collegio rileva, infatti, che l'ammontare del provento è stato determinato sulla base delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

I proventi per diritti di segreteria sono previsti in € 4.047.000,00.

Rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica.

I proventi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2026, attribuite, prevalentemente, alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato.

I contributi trasferimenti ed altre entrate sono iscritti per un importo pari a € 687.000,00.

Per tale sezione è stata seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), che ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento.

Riguardano in particolare:

1) Contributi in conto esercizio per € 550.000,00 così suddivisi:

- Contributi a carico della Regione Lazio per € 430.000,00 riguardanti i rimborsi per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato e il cofinanziamento al 50% del "Progetto Cibo, Cultura e Territorio";
- Contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati pari a € 120.000,00.

2) Altri proventi per € 137.000,00, riguardanti:

- Fitti attivi per € 47.000,00 riguardanti in prevalenza i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova SpA, società strumentale della Regione Lazio per il progetto "Spazio Attivo";
- Rimborsi e recuperi diversi attribuiti per convenzione ai servizi supporto pari a € 55.000,00;
- Rimborsi spese per personale distaccato per € 35.000,00, riguardanti il personale in aspettativa sindacale.

Nello specifico, per tale ultima voce Unioncamere provvede al rimborso dell'onere complessivo sostenuto dalle Camere di Commercio interessate da personale collocato in distacco per motivi sindacali, ripartendo il suddetto onere tra tutte le Camere di Commercio con riferimento al personale in servizio. Il principio si basa sulla considerazione dell'attività svolta in tale ruolo come prestata per l'utilità di tutto il personale del settore di appartenenza e, come tale, posta a carico di tutti i datori di lavoro presenti in quel settore, secondo una modalità di partecipazione solidale. Nel caso di specie, la Camera

di Commercio di Frosinone Latina, avendo personale in distacco per aspettativa sindacale, vanta un conguaglio a credito da parte del sistema camerale.

I **proventi da gestione di beni e servizi** pari a € 132.000,00 si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Tale voce riguarda:

- Corrispettivi per le ispezioni metriche per € 2.000,00;
- Ricavi derivanti da attività commerciale (rinnovo firme digitali, vendita carnet e concorsi a premio) per € 10.000,00;
- Ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento e dall'attività di mediazione per € 120.000,00.

ANALISI DEGLI ONERI

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

Gli oneri correnti ammontano a euro 20.651.916,61 e riguardano:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO anno 2026	PreConsuntivo anno 2025	DIFFERENZA
B) ONERI CORRENTI			
6. Personale	5.046.510,00	4.559.484,59	487.025,41
7. Funzionamento	3.762.737,69	3.419.029,55	343.708,14
8. Interventi economici	7.174.321,23	7.220.384,38	-46.063,15
9. Ammortamenti e accantonamenti	4.668.347,69	5.450.531,10	-782.183,41
Totale	20.651.916,61	20.649.429,62	2.486,99

I **costi del personale** sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2026. Risultano pertanto così suddivisi:

DESCRIZIONE	TOTALE	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
Personale, di cui:	5.046.510,00	760.225,24	1.503.190,92	2.233.151,39	549.942,45
a) competenze	3.833.510,00	542.371,30	1.144.808,90	1.731.061,51	415.268,29
b) oneri sociali	890.000,00	129.000,00	275.000,00	387.000,00	99.000,00
c) accantonamenti TFR	248.000,00	35.696,63	76.101,12	103.494,38	32.707,87
d) altri costi	75.000,00	53.157,30	7.280,90	11.595,51	2.966,29

Nella voce competenze sono compresi:

- Retribuzione accessoria per il personale non dirigenziale per € 770.000,00 (importo comprensivo delle somme destinate ai differenziali retributivi già progressioni economiche orizzontali);
- Retribuzione accessoria ai dirigenti per € 423.000,00;
- Retribuzione di posizione e di risultato delle E.Q. (ex P.O.) per € 186.000,00;

- Retribuzione ordinaria per € 2.280.000,00 (comprensivo delle risorse necessarie per le nuove assunzioni e ridotto per le cessazioni dal servizio);
- Lavoro straordinario per € 124.510,00;
- Contratti di somministrazione di lavoro temporaneo per € 50.000,00.

I costi di funzionamento risultano pari a € 3.762.737,69 e comprendono in particolare le seguenti voci di costo:

- Oneri per acquisizione di servizi sopra evidenziati per € 2.021.737,69. Sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente;
- Compensi ad organi di amministrazione e controllo per € 283.000,00.
- Costi per godimento di beni e servizi di terzi per € 22.000,00. Riguardano il noleggio di attrezzature e i canoni leasing.
- Oneri diversi di gestione, comprensivo delle quote associative, per € 1.436.000,00.

Tra gli oneri diversi di gestione figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato, per un valore di euro 428.469,87.

Con riguardo alla ormai nota sentenza della Corte Costituzionale n.210, del 14 ottobre 2022, con cui è stata dichiarata l'illegittimità, per gli Enti camerali, dell'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, sentenza che copre l'arco temporale 2017-2019, siccome con la Legge di Bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare tali illegittimità per le annualità successive, poiché non erano oggetto del ricorso originario. La nota MIMIT n.83658, del 2 ottobre 2024, come riportato in sede di predisposizione del preventivo 2025, ha invitato tutti gli Enti camerali al puntuale versamento delle somme dovute, ai sensi della più volte citata Legge n.160/2019, non ravvisando l'estensibilità della decisione della Corte di appello di Roma, Sezione I civile alle altre Camere di Commercio, con riferimento alle citate disposizioni di cui all'art.1, comma 590 e ss., della Legge 27 dicembre 2019, n.160, di non debenza delle somme per gli anni 2020, 2021 e 2022, a fronte di un giudizio promosso dalla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini. A tale proposito, nella Giunta camerale del 21 ottobre 2024, non risultando assentibile ed essendo allo stato destituita di legittimità, salvi gli esiti dei giudizi in corso, l'opzione, come comunicata dall'Unioncamere con nota n.17769, del 14 giugno 2024, "di non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso", si è convenuto sul versamento delle somme, avvenuto poi entro la fine dell'esercizio 2024. Inoltre, per quanto concerne la restituzione delle somme illegittimamente versate nel triennio 2017-2019, sono state introitate nel corrente esercizio le somme relative all'ultima annualità 2019, pari a complessivi euro 389.720,58, come stabilito dal decreto MIMIT dell'11 giugno 2024.

Anche gli oneri di funzionamento sono stati attribuiti alle varie funzioni istituzionali assegnando le varie risorse ove possibile direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e la gestione oppure indirettamente attraverso il ribaltamento dei costi comuni a più funzioni:

DESCRIZIONE	TOTALE	Organì istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
Funzionamento	3.762.737,69	824.698,81	1.280.169,67	1.402.031,40	255.837,82
a) prestazione di servizi	2.021.737,69	454.274,23	437.680,67	980.033,03	149.749,77
b) godimento beni di terzi	22.000,00	-	22.000,00	-	-
c) oneri diversi di gestione	890.000,00	100.424,58	274.489,00	408.998,36	106.088,05
d) quote associative	546.000,00	-	546.000,00	-	-
e) organi istituzionali	283.000,00	270.000,00	-	13.000,00	-

Gli interventi economici risultano pari a € 7.174.321,23, riguardano le iniziative di promozione economica e sono attribuite, principalmente, alle funzioni istituzionali "Organì istituzionali e segreteria generale" e "Studio, formazione informazione e promozione economica", solo in minima parte alla funzione "Anagrafe e regolazione del mercato", come di seguito rappresentato:

DESCRIZIONE	TOTALE	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
Interventi Economici	7.174.321,23	3.842.000,00		300.000,00	3.032.321,23

Di seguito un riepilogo degli interventi economici previsti:

PROGETTO	DESCRIZIONE	BUDGET 2026			
		SOTTOCONTO			TOTALE
		Quote associative	Contributi a iniziative di terzi	Oneri per iniziative dirette	
INTERVENTI ECONOMICI PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE PER L'ANNO 2026					
A	FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE-COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO				
AA1	VALORIZZARE LE PECULIARITÀ/POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO				
Ambito progettuale: governance e sviluppo locale					
AA101000	Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti	-	-	50.000,00	- 50.000,00
AA106000	Iniziative di promozione dell'interazione tra i territori di Frosinone e Latina	-	-	45.000,00	- 45.000,00
Ambito progettuale: promozione del turismo e della cultura					
AA103000	Sostegno ad eventi e iniziative di promozione territoriale organizzati da terzi	-	400.000,00	-	- 400.000,00
AA107000	Progetto Cibo, Cultura e Territorio			100.000,00	100.000,00
AA2	VALORIZZARE E PROMUOVERE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E/O ARTIGIANALI				
Ambito progettuale: peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali					
AA201000	Iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali	-	-	10.000,00	- 10.000,00
AA203000	Azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio	-	-	60.000,00	- 60.000,00
AA3	DIFFONDERE L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA ED IMPLEMENTARE METODOLOGIE E SISTEMI DI RILEVAZIONE PER L'ANALISI DI TEMATICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO.				
Ambito progettuale: informazioni economico-statistica					
AA301000	Osservazione e diffusione dell'informazione economica, nonché delle attività camerali, attraverso studi, analisi e iniziative convegnistiche	-	-	100.000,00	- 100.000,00
AA302000	Osservatorio permanente lavoro legalità e territorio	-	-	10.000,00	- 10.000,00
B	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE				
BB1	SVILUPPARE E VALORIZZARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE PROVINCIALI SUL MERCATO NAZIONALE E INTERNAZIONALE				
Ambito progettuale: supporto alle PMI					
BB101000	Supporto agli interventi per la riqualificazione della filiera dei pubblici esercizi	-	-	-	400.000,00 400.000,00
BB102000	Iniziative a favore dell'imprenditoria femminile	-	-	30.000,00	- 30.000,00
BB104000	Supporto alle imprese del settore turistico	-	-	-	400.000,00 400.000,00
BB2	PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA, L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI, LA DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA, L'INNOVAZIONE E SUPPORTARE LA CREAZIONE D'IMPRESA				
Ambito progettuale: formazione, assistenza e supporto					
BB201000	La doppia transizione: digitale ed ecologica (progetto triennale finanziato con incremento del 20% del Dintto Annuale)	-	-	35.000,00	- 35.000,00
BB203000	Iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa	-	-	5.000,00	10.000,00 15.000,00
BB204000	Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario	-	10.000,00	10.000,00	- 20.000,00
BB205000	Servizio di fatturazione elettronica PA e B2B	-	-	10.000,00	- 10.000,00
BB206000	Supporto agli investimenti in sistemi di videosorveglianza	-	-	14.000,00	200.000,00 214.000,00
BB207000	Supporto alle start up per servizi di sostegno alla genitorialità	-	-	-	100.000,00 100.000,00
BB208000	Partecipazione ad eventi per favorire l'uguaglianza di genere e sensibilizzazione sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro	-	-	30.000,00	- 30.000,00
BB3	SOSTENERE L'IMPRESA LOCALE ATTRAVERSO IL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DI ORGANISMI ESTERNI NONCHÉ MEDIANTE PROGETTI DEL FONDO PEREQUATIVO UNIONCAMERE				
Ambito progettuale: organismi esterni, progettualità Fondo perequativo					
BB301000	Partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa	383.321,23	-	-	- 383.321,23
BB302000	Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere	-	-	120.000,00	- 120.000,00
BB303000	Sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi	-	400.000,00	-	- 400.000,00
BB304000	Progetti ed iniziative congiunte con Regione Lazio	-	-	100.000,00	- 100.000,00

INTERVENTI ECONOMICI PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE PER L'ANNO 2026		BUDGET 2026			
		SOTTOCONTI		TOTALE	
		Quote associative	Contributi a Iniziative di terzi		
PROGETTO	DESCRIZIONE	330001	330002	330004	330007
C COMPETITIVITA' DELL'ENTE					
CC1 VALORIZZARE GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO, DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA, DI TUTELA DEL CONSUMATORE E IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO					
Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi					
CC101000 Svolgimento dell'attività di arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita dalla crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi	-	-	70.000,00	-	70.000,00
CC103000 Iniziative di promozione dell'Arbitrato (Camera Arbitrale)	-	-	10.000,00	-	10.000,00
CC104000 Svolgimento dell'attività di mediazione.	-	-	15.000,00	-	15.000,00
CC2 SVOLGERE LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, E-GOVERNEMENT E AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI					
Ambito progettuale: tempestività ed efficienza					
CC201000 Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle Imprese, (utilizzo di Comunica e Starweb) con iniziative ed eventi.	-	-	5.000,00	-	5.000,00
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi					
CC202000 Potenziamento dei servizi innovativi (start-up, SPID e dispositivi di firma digitale), sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee iniziative, formative ed informative, rivolte altresì a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avvisti in applicazione del DPR 160/2010	-	-	200.000,00	-	200.000,00
D AZIENDA SPECIALE					
DD1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA SPECIALE					
DD101000 Contributo all'attività dell'Azienda Speciale per il raggiungimento degli obiettivi strategici camerali nell'ambito delle priorità individuate	-	3.842.000,00	-	-	3.842.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE PER L'ANNO 2026	383.321,23	4.652.000,00	1.029.000,00	1.110.000,00	7.174.321,23

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari a € 4.668.347,69 comprende accantonamenti:

- al Fondo svalutazione crediti per 4.387.347,69 per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative; in particolare gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, calcolati come previsto dal punto 1.7 della circolare MISE 3622/09, sono così rappresentati:

FSC DIRITTO ANNUALE (aliquota arrotondata)	€ 3.115.762,49	calcolato sulla base della mancata riscossione entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'84%, applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione ovvero al momento dell'emissione del ruolo.
FSC SANZIONI	€ 1.010.237,83	
FSC INTERESSI	€ 261.347,37	
TOTALE ACCANTONAM.	€ 4.387.347,69	

- per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 15.000,00) e materiali (€ 166.000,00) per € 181.000,00;
- per rischi per un totale di € 100.000,00 di cui:
 - € 60.000,00 da destinare agli adeguamenti contrattuali e alle possibili progressioni economiche all'interno delle aree conseguibili nell'esercizio.
 - € 40.000,00 per la rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528, e del decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2, nonché per il rimborso degli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno;

Il totale dei proventi ed oneri finanziari è pari a € 73.000,00 ed è così composto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PreConsuntivo	DIFFERENZA
	anno 2026	anno 2025	
Altri proventi finanziari	83.000,00	84.439,39	-1.439,39
Altri interessi ed oneri finanziari	10.000,00	8.235,48	-1.764,52
Totale	73.000,00	76.203,91	-3.203,91

I proventi derivano in misura residuale dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica e sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e dagli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

Gli oneri finanziari derivano dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussori e per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province. Lo stanziamento minore è giustificato dalla restituzione, da parte dell'Unicredit, di una cospicua parte dei depositi sottoposti a vincolo di pegno presso l'Istituto per i passati interventi creditizi. Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli **oneri e proventi straordinari** diversi sono stati rilevati di pari importo (€ 60.000,00), mentre si è deciso, per quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sulla base della media del trend storico, come emerso in sede di redazione dei diversi bilanci d'esercizio, di prevedere € 590.000,00 per sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni ed interessi e, come sopravvenienze passive, € 90.000,00.

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PreConsuntivo	DIFFERENZA
	anno 2026	anno 2025	
Proventi straordinari	650.000,00	1.246.807,96	-596.807,96
Oneri straordinari	150.000,00	112.535,90	37.464,10
Totale	500.000,00	1.134.272,06	-634.272,06

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si evidenzia che diversamente dal 2025, laddove la circolare MEF n. 12, del 22 aprile 2025, confermò l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 degli oneri sostenuti per i consumi energetici (per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), a tutt'oggi non è ancora stata emanata la circolare MEF che dà indicazioni agli enti ed organismi pubblici per la predisposizione del preventivo economico; pertanto, si è ritenuto prudenzialmente di reinserire tali costi tra quelli soggetti al limite di spesa reinserendoli, di conseguenza, anche nella determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

In proposito, il collegio rappresenta che, dalle verifiche effettuate, l'Ente ha predisposto il preventivo economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Sì riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

DESCRIZIONE	2026	MEDIA TRIENNO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016- 2018 con 2025
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	2.066.487,69	2.040.320,41	-26.167,28
b) acquisizione di servizi	1.956.737,69	1.936.754,63	-19.983,06
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	109.750,00	92.475,38	-17.274,62
8) per godimento di beni di terzi	22.000,00	48.167,28	26.167,28
TOTALE	2.088.487,69	2.088.487,69	-

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2026 è pari a € 1.585.000,00.

Nell'esercizio 2026 si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	IMPORTO
1) Impianti speciali di comunicazione	30.000,00
2) Fabbricati	1.100.000,00
3) Mobili e arredi	200.000,00
4) Apparecchiature elettroniche	50.000,00
5) Attrezzatura varia	30.000,00
TOTALE "A"	1.410.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di I.V.A. e delle spese tecniche generali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMPORTO
1) Acquisto software	35.000,00
2) Costi relativi progetti pluriennali	150.000,00
TOTALE "B"	185.000,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IMPORTO
1) Partecipazioni societarie	0,00
TOTALE "C"	0,00

COMPLESSO INVESTIMENTI 2026 (A+B+C)	€ 1.585.000,00
--	-----------------------

Le fonti di copertura del piano sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui. Per quanto concerne i lavori, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. 36/2023.

A seguito della decisione degli organi camerale di ristrutturare gli immobili storici di via Diaz, 3 a Latina e di via De Gasperi, 2, a Frosinone, per procedere al trasferimento delle due sedi camerale, al fine di potenziare l'immagine istituzionale e di rappresentatività del territorio dell'Ente camerale, in coerenza anche con l'ubicazione delle sedi delle consorelle camerale, la cui collocazione strategica è nel cuore del centro storico delle città, è in fase di predisposizione un piano di razionalizzazione, a cura della società in house Tecnoservicecamere S.c.p.A., per valutare le modalità di destinazione ed utilizzo dei locali, e/o l'eventuale dismissione degli stessi, non più utilizzati come uffici, tra cui quelli di viale Roma (con l'esclusione del piano primo che sarà destinato all'Azienda Speciale) a Frosinone e di viale Umberto I a Latina (con l'esclusione dei piani in cui continueranno ad essere ubicati gli uffici camerale che non saranno trasferiti nella nuova sede camerale di Via Diaz n.3).

Si rendono dunque necessari una serie di interventi sul patrimonio dell'Ente nel prossimo esercizio, con la previsione di uno stanziamento di € 300.000,00 per gli immobili di Latina e di € 800.000,00 per quelli di Frosinone, sia per interventi di adeguamento e messa a norma secondo le prescrizioni di legge vigenti che per interventi necessari di manutenzione straordinaria, anche connessi ad un diverso utilizzo degli immobili stessi, in particolare dei locali dell'immobile di Viale Roma a Frosinone, come dettagliato in relazione.

Il piano di razionalizzazione è stato imputato nei costi relativi a progetti pluriennali, per € 150.000,00, in quanto, come indicato in relazione, si tratta di una spesa finalizzata a un progetto di riorganizzazione interna i cui effetti si proietteranno negli esercizi futuri. La circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) n. 3622/C del 2009, infatti, fornisce un'interpretazione ampia della nozione di onere pluriennale, ricomprensivo anche i progetti di ristrutturazione organizzativa e gli studi di fattibilità che producono utilità su più esercizi. Il Collegio esprime parere favorevole all'iscrizione di tali costi all'attivo, che saranno ammortizzati in cinque anni.

Quanto alle apparecchiature elettroniche e relativi software, nel 2026 verranno effettuati acquisti per proseguire nell'ammortamento tecnologico del parco macchine e applicativi software degli uffici camerale anche a seguito della modalità operativa "lavoro agile".

Disavanzo

Dal punto di vista economico si prevede un disavanzo di € 4.411.243,28, originato soprattutto dagli interventi economici a sostegno del tessuto produttivo territoriale, ritenuti necessari dall'Ente alla luce delle criticità del contesto internazionale che si riflettono sull'economia del Paese.

Il disavanzo per l'esercizio 2026 sarà assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

L'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2024 di € 811.312,24 ha comportato l'incremento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 13.961.629,04.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di perseguire, nel corso della gestione, il pareggio di bilancio mediante la costante commisurazione delle spese con le risorse disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità periodica al Collegio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte dall'Ente facendo in particolare riferimento agli obiettivi di supporto al territorio e alle imprese attraverso una serie di iniziative volte a:

- Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale (obiettivo B1);
- Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa (obiettivo B2);
- Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere (obiettivo B3).

Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e secondo la classificazione COFOG.

Nel citato decreto MISE si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

1) missione 011 “*Competitività e sviluppo delle imprese*”, dove confluiscce la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”;

2) missione 012 “*Regolazione dei mercati*”, che ricomprende la funzione C) “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”;

3) missione 016 “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*”, che include la parte della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) missione 032 “*servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, in cui confluisccono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”;

5) missione 033 “*Fondi da ripartire*”, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali”. Nei programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Sono presenti i seguenti Programmi di spesa:

- Programma di spesa: promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo/ Missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese;
- Programma di spesa: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori/ Missione 012 – regolazione dei mercati;
- Programma di spesa: sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy/ Missione 016 – commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo
- Due programmi di spesa: 1. Indirizzo politico e 2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza / Missione 032 – servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
- Due programmi di spesa: programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali” / missione 033 “Fondi da ripartire”

CONCLUSIONI

Il Collegio, considerato che:

- il Preventivo è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- che il Preventivo è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- pur essendo stata prevista l'effettuazione di rilevanti interventi straordinari l'equilibrio di bilancio risulta salvaguardato con il ricorso agli avanzi patrimonializzati;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2026 da parte del Consiglio Camerale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Enrico Lamanna (Presidente) OMISSIS

Dott. Andrea Dominijanni (Componente effettivo) OMISSIS

Dott. Gerardo Tucciarone (Componente effettivo) OMISSIS



Parere favorevole sia sotto il profilo tecnico che della legittimità,
sia in ordine alla regolarità contabile

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)